

EQUILIBRIO MENTALE

Parete di Lugo Di Grezzana,
Valpantena (vr)

DIFFICOLTA' GENERALE: IV / A1 / A2 / A3 (Scala Alpina Europea)

SVILUPPO: 120m

ESPOSIZIONE: est

MATERIALE: minimo 15 rinvii, 1 cordino aperto da 6/8mm per clessidre, alcuni Friends misure piccole per la partenza della terza lunghezza.

Per ogni componente della cordata: 2 staffe, 2fifi, 1cliff tipo Taloon BD, 1cliff tipo Grappling Hook BD o 1cliff classico.

PROTEZIONI: Fix da 10mm, golfari da 8mm, chiodi a pressione, chiodi normali, clessidre, un head lasciato in loco.

TEMPO DI SALITA: 4/5 ore

NOTE: L'itinerario punta al superamento del grande tetto di quasi 8 metri affacciato sull'abitato di Lugo, in Valpantena. Aperto dal basso da M.Stefani nel dicembre 2017 con largo uso di cliff, è poi stato integrato con ulteriori fix artigianali per rendere più sicura e divertente la progressione. Rimangono comunque obbligatori diversi passi su ganci tra una protezione fissa e l'altra, anche consecutivi e talvolta su fori scavati: risulta quindi necessaria una minima esperienza nel posizionamento dei cliff, oltre ad una padronanza delle staffe su tratti orizzontali.

Tutte le soste sono state attrezzate con Fix e Golfari da 10mm, predisposte per la calata.

Via dedicata all'amico Berto Marampon, grande artificialista e magica persona.

ACCESSO: Da Verona imboccare la Valpantena fino a raggiungere il paese Lugo Di Grezzana. Lasciare l'auto presso il piccolo parcheggio davanti alla fontana in Via Girolli. Proseguire per poche decine di metri nel prato fino ad un recinto con delle pecore, entrare passando dal cancelletto (prestare attenzione a richiuderlo bene ringraziando la gentilezza del proprietario che concede il passaggio) ed alzarsi fino alla recinzione sommitale seguendola verso sinistra. Giunti al suo termine, nei pressi del torrente, si presenta evidente il punto dove si oltrepassa comodamente la recinzione (ometti). Da qui si sviluppa nel bosco una timida traccia con ometti che porta direttamente nel bacino sotto la parete, dove si trovano due grandi massi. In corrispondenza di questi risalire il pendio terroso per pochi metri tramite una traccia poco accennata, quindi spostarsi per una decina di metri verso destra fino all'evidente attacco. Nome alla base. (15min dall'auto).

DISCESA: Dall'albero di sosta spostarsi per 30m verso sx (viso a monte) fino all'evidente albero attrezzato per la calata (bollo blu). Effettuare la prima comoda doppia di 20m raggiungendo un grande terrazzo erboso, dalla quale con un'altra calata di 25m (golfaro) si giunge sulla grande e caratteristica cengia. Percorrerla verso dx per poche decine di metri raggiungendo così la sosta alla base della terza lunghezza dalla quale con una calata da 30m e un'altra da 15m si ritorna all'attacco della via. (30min all'auto)

